

Lotta digitale all'evasione

Meno accertamenti sostanziali ma più inviti ai contribuenti a maggior rischio di evasione, grazie alle analisi del rischio basate sull'intelligenza artificiale

La lotta all'evasione punta tutto sulla compliance fiscale ottimizzata grazie alle analisi del rischio basate sull'intelligenza artificiale. Ciò significa meno accertamenti sostanziali ma più inviti ai contribuenti a maggior rischio di evasione. Il tutto grazie alla maggiore interoperabilità delle banche dati a disposizione del fisco. Sono questi, in estrema sintesi, i principali contenuti che emergono dal documento allegato alla NadeF.

Bongi a pag. 27

Il punto sull'aggiornamento del documento di economia e finanza

Compliance ottimizzata Più inviti a chi ha un maggior rischio evasione

DI ANDREA BONGI

Lotta all'evasione: si punta tutto sulla compliance fiscale ottimizzata grazie alle analisi del rischio basate sull'intelligenza artificiale. Ciò significa meno accertamenti sostanziali ma più inviti ai contribuenti a maggior rischio di evasione. Il tutto grazie alla maggiore interoperabilità delle banche dati a disposizione del fisco. Sono questi, in estrema sintesi, i principali contenuti che emergono dal "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di contrasto all'evasione fiscale e contributiva - Anno 2022", allegato alla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (c.d. NADEF). Il documento in oggetto contiene sia un rapporto sui risultati conseguiti a consuntivo nell'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, sia le linee di intervento future da attuare per ridurre il c.d. Tax Gap.

Risultati raggiunti. Il documento allegato alla NADEF, evidenzia che nel 2021 il risultato annuale relativo all'obiettivo di riscossione complessiva è stato pari a 13,7 miliardi di euro. Di questi 4 miliardi derivano dalla riscossione coattiva, 8 miliardi dai versamenti diretti e 1,7 miliardi dalle iniziative relative all'attività di promozione della compliance. Per la prima volta nel recupero annuale figu-

rano voci relative alle frodi collegate alle cessioni di crediti agevolati (circa 5,4 miliardi di crediti inesistenti, transitati 3,4 miliardi bloccati prima della "monetizzazione" nell'arco del triennio 2020-2022). Per quanto riguarda le attività portate avanti dall'Agenzia delle entrate spicca la crescita, quasi esponenziale, delle attività di compliance fiscale che nel documento vengono definite come "lettere cambiaverso". Nel corso del 2021 sono state inviate 1.369.706 comunicazioni di questo tipo che hanno permesso di conseguire un gettito di 1.750 milioni di euro. Nel 2020 il numero delle lettere cambiaverso inviate era pari a 952.037 con un correlato gettito di 1.210 milioni di euro. Le attività di accertamento sostanziale ai fini delle II.DD., IVA, IRAP, hanno invece prodotto risultati totalmente opposti. Nel corso del 2020 sono stati infatti effettuati 284.117 accertamenti sostanziali che hanno consentito di far emergere complessivamente 12,0 miliardi di euro di maggiore imposta accertata. Nel 2021 il numero degli accertamenti sostanziali si è invece ridotto a 131.517 con recuperi complessivi pari a 7,8 miliardi di euro di maggiore imposta accertata. Nel 2022, alla data del 31 maggio, gli accertamenti sostanziali emessi sono circa 101.394, dai quali sono emersi complessivamente 5,9 miliardi di euro di maggiore imposta ac-

certata. Il documento allegato alla NADEF pone ampio risalto al fatto che i risultati complessivi, sopra esposti, sono stati raggiunti anche grazie all'adozione di nuovi approcci operativi, basati sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative e di tecniche di intelligenza artificiale applicate alle attività di analisi del rischio fiscale. Gli investimenti effettuati in tali attività, grazie anche alle risorse del PNRR, hanno dato vita ad un contesto organizzativo e tecnologico, che rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma nell'analisi del rischio per l'individuazione dei fenomeni di evasione, elusione e frode.

Le sfide future. La riduzione del tax gap sarà una delle principali sfide che l'Italia dovrà superare anche ai fini dell'attuazione del programma Next Generation EU (NGEU). Le recenti politiche anti-evasione, continua il documento allegato alla NADEF, hanno evidenziato risultati incoraggianti con un'accelerazione in termini di recupero delle entrate tri-



Superficie 54 %

butarie evase a partire dal biennio 2018-19. Nel prossimo futuro le linee di azione necessarie per continuare nell'azione di contrasto all'evasione, soprattutto quella IVA, passeranno principalmente dall'ottimizzazione delle attività di compliance. In tale direzione il documento in commento prevede il potenziamento della banca dati utilizzata per l'invio delle "lettere di conformità", con contestuale riduzione del 5% del numero dei c.d. "falsi positivi". Un aumento del 20% del numero di lettere di conformità da inviare ai contribuenti (nel 2022 dovrà essere raggiunta la quota record di 2.581.090) con un contestuale incremento del gettito alle stesse connesso del 15%. Al tempo stesso dovrà essere completato il processo di pseudonimizzazione dei dati dell'archivio dei rapporti finanziari per il quale siamo ormai in dirittura d'arrivo.

— © Riproduzione riservata — ■